

# Ricerca, l'ateneo prepara un piano

*Il delegato: dottorandi e borsisti non risentiranno del taglio dei fondi*

L'università prepara il piano per la politica della ricerca per la prossima riunione del Senato accademico. Ma i borsisti e i dottorandi vogliono conoscere i dettagli prima per questo, ieri, hanno chiesto un incontro con il rettore, Cristiana Compagno. «Vogliamo conoscere in modo più approfondito anche il Piano di rientro finanziario 2009/10 che sarà discusso in Senato accademico». Si legge nel documento presentato dal Coordinamento dei ricercatori precari al rettore. I 728 tra assegnisti, dottorandi di ricerca, borsisti, contrattisti e tecnici a tempo determinato, chiedono chiarimenti «sulle regole per il percorso formativo, sul reclutamento dei ricercatori e sui criteri per la distribuzione delle risorse economiche dell'ateneo».

Preoccupazioni legittime anche se il delegato del rettore alla Ricerca, Michele Morgante, fa notare che «rispetto ai problemi finanziari degli atenei la categoria dei dottorandi e degli assegnisti è quella che risente in misura minima perché gravano su fondi ministeriali e dipartimentali». Il delegato del rettore, insomma, ci tiene a sottolineare che solo per una minima parte l'amministrazione centrale cofinanzia le borse di ricerca. Allo stesso modo, Morgante annuncia a breve la presentazione del Piano per la politica della ricerca che prevede l'istituzione della figura del ricercatore a tempo determinato con tutti i benefici previdenziali e pensionistici.